

Nessun albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.

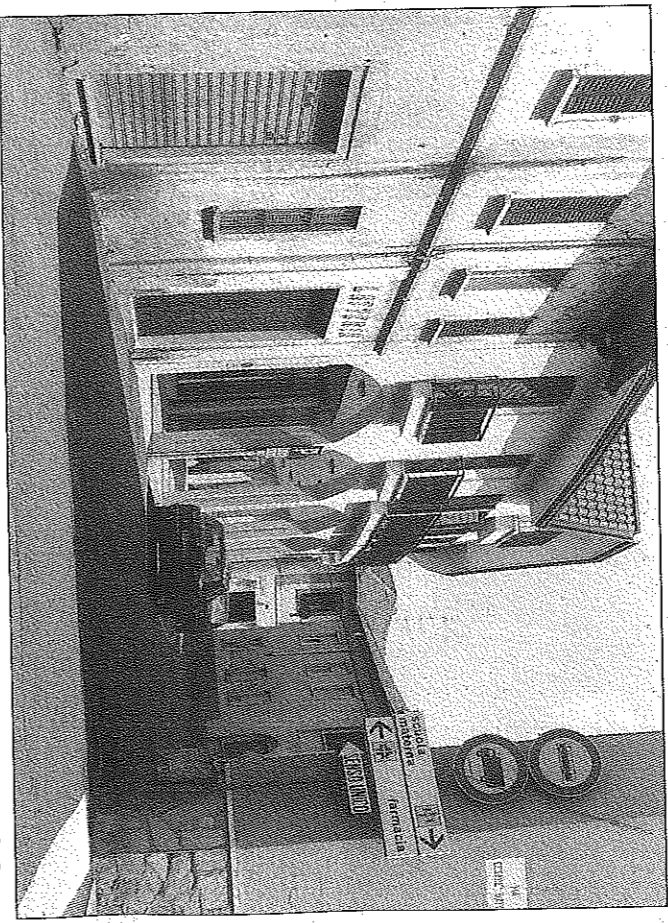
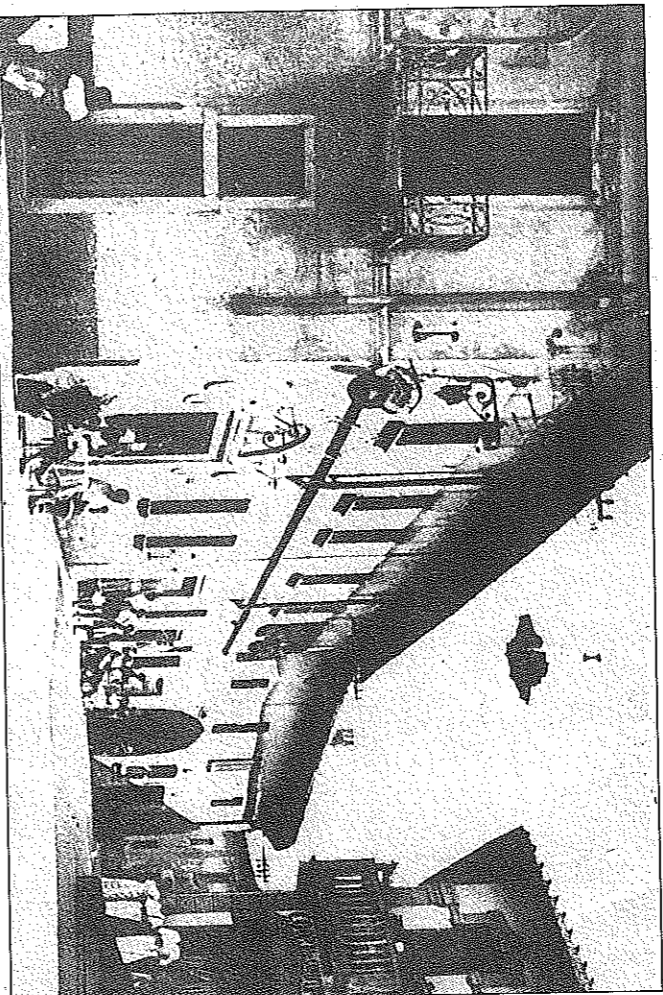
Sped. in  
abbon. postale  
art. 2 comma 20/c  
L. 662/96 - Varese

Bimestrale dell'Amministrazione Comunale  
di Gorla Maggiore

Autorizz. del Tribunale  
di Busto A. n. 15 del 29/7/77

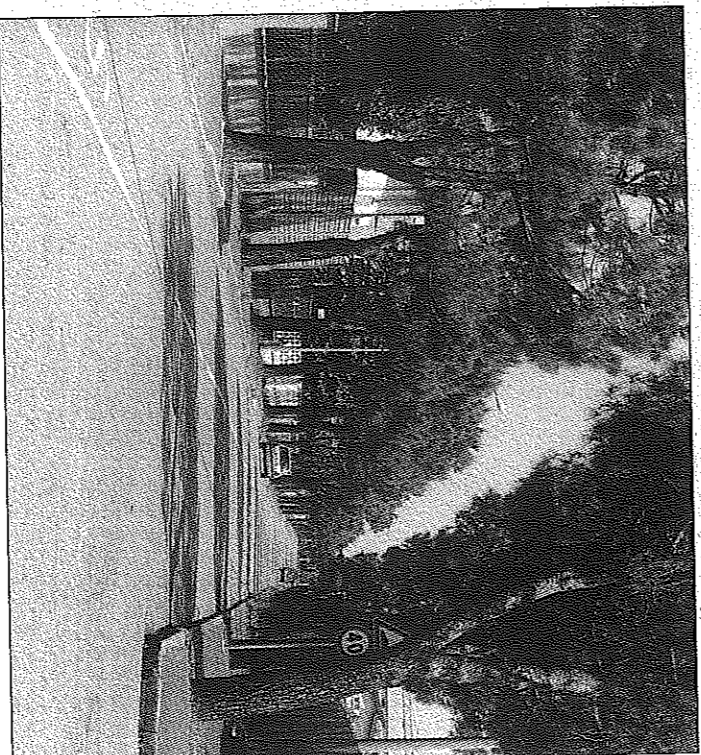
Giugno 2001 - Anno XXI - Numero

# Periodico della Comunità



Via Cavour

## C'era una volta Gorla...



Via Raffaello

## BREVIE

Continuiamo la rubrica dedicata al passato del nostro paese, ricostruendolo attraverso le foto dei luoghi, delle manifestazioni, delle cerimonie e delle attività. Invitiamo quindi chiunque in possesso di materiale utile a fornircelo, ne assicuriamo la buona conservazione e la restituzione. Questo secondo numero è dedicato alle vie.



**Centro diurno per anziani**  
pagine 2/3



**Elena Redini vince il concorso di composizione italiana**  
pagina 7



**Cinquantesimo di Sacerdozio**  
pagina 16



**Fabio Mascheroni campione regionale**  
pagina 23



## Buone vacanze a tutti

Arriverci a Settembre

La Redazione

## Scuse

Chiedo nuovamente scusa ai lettori, ai redattori e alle varie associazioni che inviano materiale al Periodico della Comunità per la ritardata uscita di questo numero. Il numero sarebbe dovuto arrivare nelle case nella seconda metà del mese di giugno, giusto per preannunciare Il Pajo e le varie manifestazioni di Gorla Estate, purtroppo invece è giunto nelle vostre case molto più tardi. Il "Periodico" è stato posticipato per attendere del materiale reputato importante per la cittadinanza! Spero che tutto ciò non succeda di nuovo; ho spiegato anche all'Amministrazione Comunale la situazione, invitandola a collaborare per far sì che non si ripeta più questa mancanza di rispetto nei confronti di chi legge e di chi lavora per questo giornale. Per il prossimo numero, dopo l'estate, nessun articolo giunto dopo il termine di consegna verrà pubblicato. Ringraziandovi per l'attenzione e la pazienza mostrata, Il Direttore

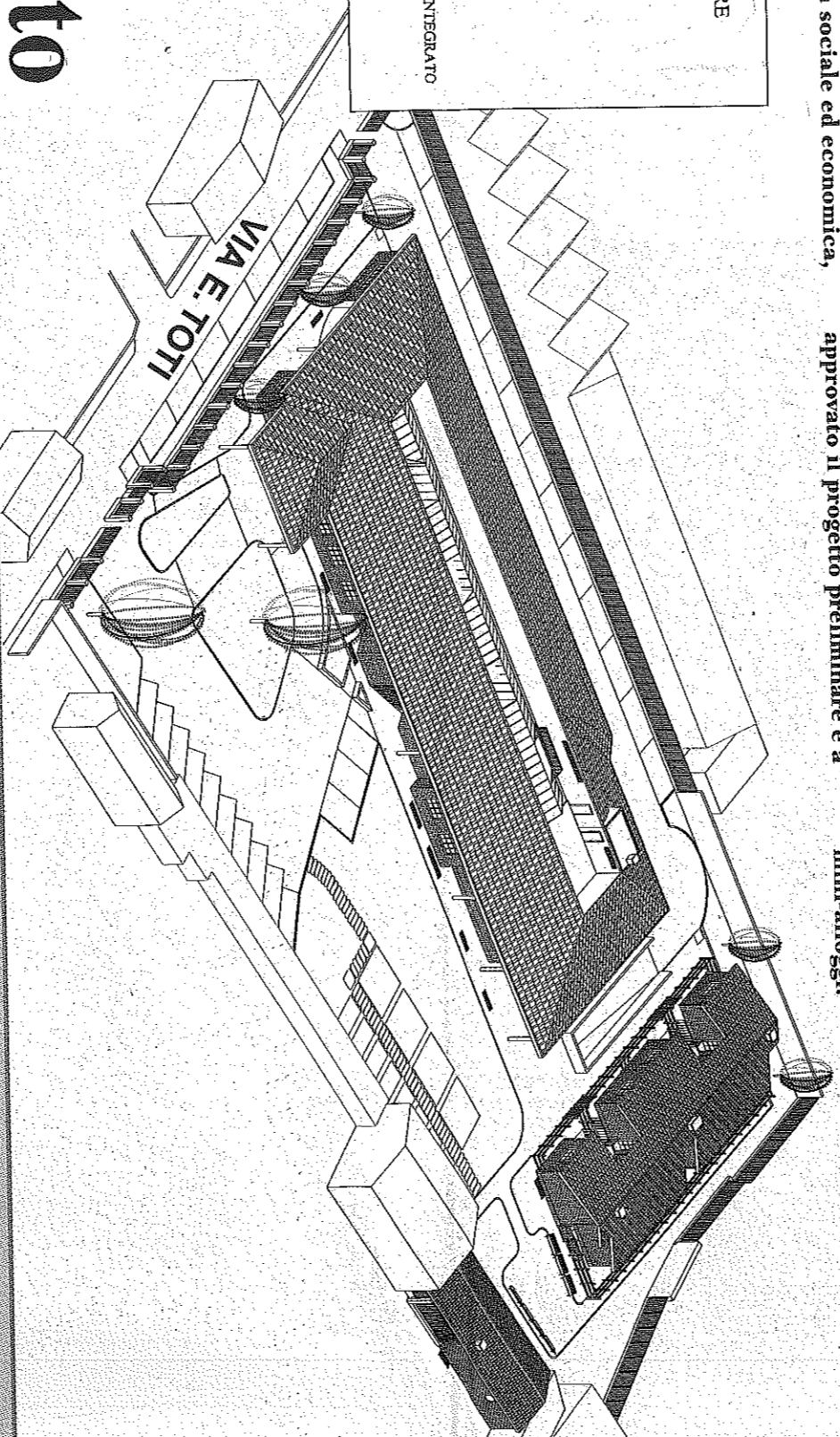
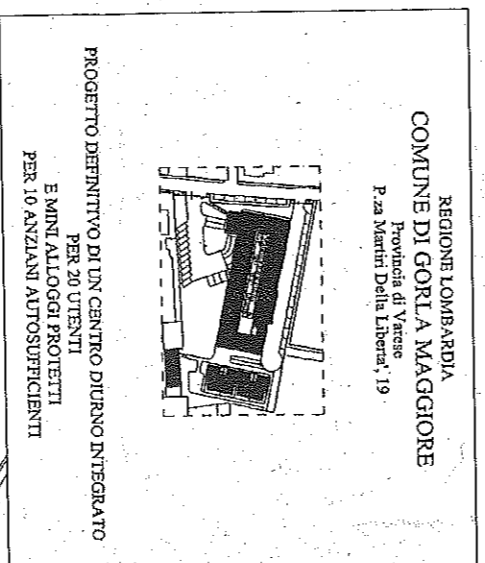
# Il Centro Diurno In

Nell'autunno prossimo venturo

partiranno i lavori per la costruzione del centro diurno integrato per anziani, un progetto fortemente voluto e caldeggiato dall'Amministrazione Comunale e dai cittadini, alla base del quale stanno le esigenze di carattere sociale così ben illustrate dall'Assessore ai Servizi Sociali, Fabrizio Caprioli, in un precedente numero del "Periodico della Comunità". In questa sede ci si occuperà esclusivamente di quello che è l'aspetto materiale, cioè quali accorgimenti e idee verranno messe in pratica nella realizzazione della struttura che dovrà rispondere a quelle esigenze sopra accennate. Ovviamente un progetto di questa rilevanza sociale ed economica,

poco più di quattro miliardi complessivi, ha richiesto una tempistica piuttosto dilatata per prestare la giusta attenzione a tutti i particolari progettuali meritevoli di attenzione e approfondimento, una cura cui si devono aggiungere altre concause esterne, quali l'approvazione del regolamento Merloni verso la fine del '99, che ha comportato modifiche procedurali e sostanziali per la presentazione dei progetti, rendendo necessario un adeguamento in corso d'opera, e, non ultime, le elezioni amministrative dell'aprile 2000. L'acquisizione delle aree in questione è stata effettuata nella seconda metà del '98 e nel luglio successivo è stato approvato il progetto preliminare e a

settembre è stato affidato il progetto definitivo ed esecutivo. Nel marzo 2000 è stato approvato anche il definitivo e, contestualmente, lo si è inviato ad una società di controllo come prescrive la legge. A seguito di alcuni rilievi effettuati dalla società di controllo si è proceduto a modificare alcuni aspetti minori del progetto. Ricevuto da pochi giorni il benestare dalla suddetta società si è dato il via alla procedura d'appalto, il che comporta un presunto inizio dei lavori per il periodo sopra ipotizzato. L'area interessata misura circa 6000 mq, dei quali 1500 circa saranno occupati dai fabbricati, cioè il centro diurno e i mini-alloggi.



## Il progetto

**L**e esigenze primarie di garantire la migliore esposizione ed orientamento eliotermico agli edifici, offrire la migliore visuale possibile delle presistenze confinanti di qualità agli ospiti, di rendere accessibile in modo ottimale la struttura a veicoli, mezzi di soccorso, automezzi dei vigili del fuoco oltreché a persone deambulanti e disabili ha condizionato l'intera impostazione del progetto planimetrico e della conformazione dell'edificio. L'edificio quindi si sviluppa perpendicolarmente alla via E. Toti per meglio sfruttare

l'esposizione eliotermica est-ovest verso cui si affacciano i locali della struttura. Dalla stessa via si accede con ingressi separati al parcheggio ed ingresso principale coperto per ospiti e visitatori posti sul prospetto principale, così distinto dall'altro accesso con parcheggi riservato al personale ed ai mezzi

di rifornimento e tecnici nonché ai residenti nei mini alloggi protetti. Il piano terreno dell'edificio ospita sul fronte principale l'ingresso privo di barriere architettoniche; una postazione reception di controllo, alla quale fanno capo tutti gli allarmi e la gestione degli accessi dell'edificio e dell'area, e attestata in questo luogo anche allo scopo di fornire indicazioni ed assistenza alle persone dirette al Centro Diurno. Da qui risulta agevole il controllo sugli accessi, sulle attività interne ed esterne e sull'ampio corridoio utilizzabile anche quale soggiorno e luogo di relazione per gli utenti.

L'ingresso, protetto da una grande pensilina sotto la quale è possibile il transito e la sosta di automezzi e veicoli speciali o di soccorso, avviene attraverso una bussola vetrata riscaldata che immette in un'area atrio sulla quale è collocato il bar con tavoli e posti a sedere di fronte ad una grande

vetrata orientata verso sud sulla via Toti; nella bella stagione si potrà anche usufruire di uno spazio esterno terrazzato e coperto, anch'esso attrezzato con tavolini. Il primo locale raggiungibile dall'atrio è la sala lettura con esso correlato anche con una semplice separazione con parete vetrata. Immediatamente adiacenti sono gli accessi ad un ampio locale sala utilizzabile anche per riunioni ed espandibile con l'apertura di pareti mobili appositamente predisposte ai contigui locali riposo e mensa. Ciò allo scopo di permettere di utilizzare tali locali unitariamente per eventuali proiezioni o manifestazioni, trasformandoli in un'unica grande sala con proprie uscite di sicurezza direttamente sfocianti all'esterno.

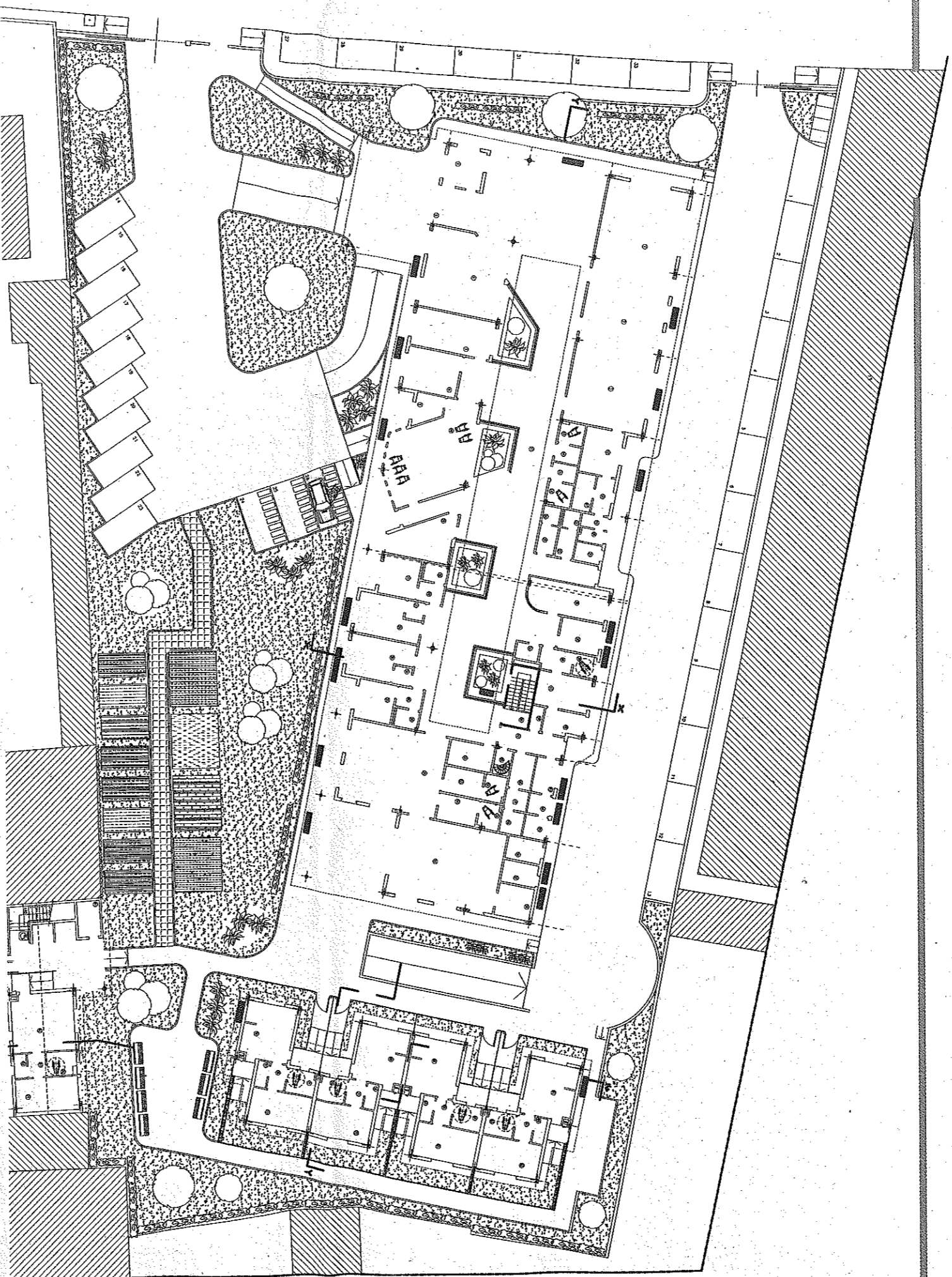
Il locale mensa è collegato al locale cucina; sul disimpegno che immette nella cucinetta di rinvenimento e distribuzione pasti

sono inoltre previsti una piccola dispensa ed uno spogliatoio antibagno con bagno per gli addetti al servizio. Lungo l'ampio corridoio-soggiorno centrale con funzione di spina dorsale del Centro si affacciano tutti i locali articolate tra rientranze e chioschine a verde. Il primo gruppo di locali prevede due spazi per attività occupazionali e l'ingresso alla cappella con sagrestia. Particolare è il tipo di illuminazione naturale della cappella: essa viene determinata esternamente da una parete in vetrocemento alla quale è contrapposta un'altra parete in muratura con vuoti a croce realizzati nello stile dei granati e fienili caratteristici dei tipi edilizi presenti sul territorio, e internamente da grandi vetrate colorate contenenti tessuto in fibra di vetro sulla chioschina corrispondente. Le attività previste

nei locali possono essere estese all'aperto nella bella stagione nelle zone a verde previste all'esterno. Lungo il corridoio sono collocati due servizi igienici con antibagni per persone disabili, un altro nucleo di due servizi con antibagni ed uno destinato al personale esterno ed al bar. Alla medesima altezza di corridoio sul fronte opposto è invece ricavato un accesso indipendente collocato in prossimità dei parcheggi dei visitatori disabili che consente un accesso disimpegnato dall'area di soggiorno per accedere al locale amministrativo, eventualmente alla cappella ma principalmente alla postazione con bancone open di accettazione ambulatori e sotto infermieri. E' questo il limite di accesso alla seconda parte della struttura nella quale sono stati collocati i servizi ambulatoriali e sanitari.

Vediamole in particolare. Sul

# tegrato per anziani



fronte est preceduti da una zona attesa sono collocati lo studio per lo psicologo con proprio servizio igienico, due ambulatori con localini spogliatoi passanti, uno studio medico da utilizzare a rotazione tra diversi specialisti, anch'esso con proprio locale di servizio interno.

Sul lato opposto del corridoio vetrato sono stati collocati il locale parrucchiere, il locale per il podologo e l'accesso al bagno assistito preceduto da un disimpegno che immette ad un locale servizi igienici per disabili per eventuali necessità degli ospiti diretti ai predetti servizi alla persona. Sono inoltre stati previsti in questa zona un deposito ausili ed un deposito per materiali puliti.

Da un accesso di servizio, utilizzabile anche quale uscita di sicurezza, il personale addetto alla struttura accede agli spogliatoi divisi per sesso con propri antibagni e servizi igienici con

docce. Vi sono inoltre un ripostiglio per i materiali di pulizia ed un locale con scala di collegamento ai locali tecnici del sottotetto ed alla copertura per manutenzione. Nella parte terminale del corridoio sbarca la scala di collegamento con il piano interrato ad esclusivo uso del personale e protetta da una porta tagliafuoco REI 120. Da questa zona terminale si accede ai servizi di fisioterapia composti da una prima sala con spazi a box per terapie suddivisi con pareti mobili basse, da due spogliatoi per i pazienti con servizi igienici e docce per disabili a filo pavimento, un locale palestra con possibilità di utilizzo di uno spazio coperto esterno ad essa connesso, un locale deposito delle attrezzature della palestra. Le cellule dei mini alloggi sono state collocate in

posizione agevolmente raggiungibile dal centro storico ed al contempo strettamente

interconnesse con i servizi del C.D.I. I nuclei abitativi dei mini alloggi per 10 posti letto sono costituiti da appartamenti adatti a persone autosufficienti e portatrici di handicaps da due posti letto. I mini appartamenti sono composti da ingresso soggiorno ed angolo cottura con apparecchiature elettriche, ripostiglio, disimpegno, servizio igienico per disabili con doccia a filo pavimento, vaso, bidet e lavabo, camera da letto, giardino privato sul fronte e sul retro.

Le unità abitative sono dotate di impianti autonomi di riscaldamento mediante caldaiette a gas metano incassate nella muratura esternamente alle unità per motivi di sicurezza.

Le sistemazioni esterne prevedono la realizzazione di sistemazioni a verde e siepi lungo i percorsi zone di sosta e seduta all'aperto, recinzione dell'area, realizzazione di cancelli pedonali con impianti

clorofonici e automatizzazione di quelli veicolari controllati dalla portineria in corrispondenza dell'ingresso principale.

Sono previsti, come già accennato, due accessi veicolari all'area: uno per mezzi di servizio e il personale e l'altro per esterni ed utilizzatori della struttura. Lungo la via Toti, esternamente alla recinzione, verranno inoltre realizzati dei parcheggi per i visitatori mentre nell'area interna sono riservati parcheggi per fruitori, disabili, personale e posti auto di pertinenza ai mini alloggi.

I percorsi stradali e parcheggi saranno asfaltati, le aree esterne pedonali e marciapiedi verranno pavimentate con autobloccanti e le aree a verde piantumate con essenze autoctone ed in parte attrezzate per attività di orto e giardinaggio ad uso dei residenti e degli ospiti del Centro Diurno. L'area esterna verrà quindi sistemata a verde attrezzato per

attività collettive e terapeutiche e per la sosta. La zona ad orti verrà realizzata con alcune vasche rialzate per consentire agli anziani di non chinarsi a terra per le attività di giardinaggio e coltivazione. La proprietà verrà recintata mediante costruzione di una muratura di cinta in mattoni a vista con inserimento di ampie partiture in grigliato metallico.

Lo stesso tipo di grigliato sostituirà la rete attualmente esistente lungo vari tratti del perimetro di confine.

Gli automezzi dei vigili del fuoco possono raggiungere l'area dalla via Toti ed accedervi dai due accessi carrabili con cancelli scorrevoli a disegno coordinato alla recinzione esterna. In tali luoghi saranno predisposti attacchi idranti a colonna per motopompa.

Infine è prevista un'illuminazione notturna degli spazi esterni a verde, dei percorsi pedonali e dei dislivelli.

# La discarica di Gorla Maggiore...

Il punto di partenza, per la costituzione di una discarica, è una grossa cava che viene suddivisa in lotti.

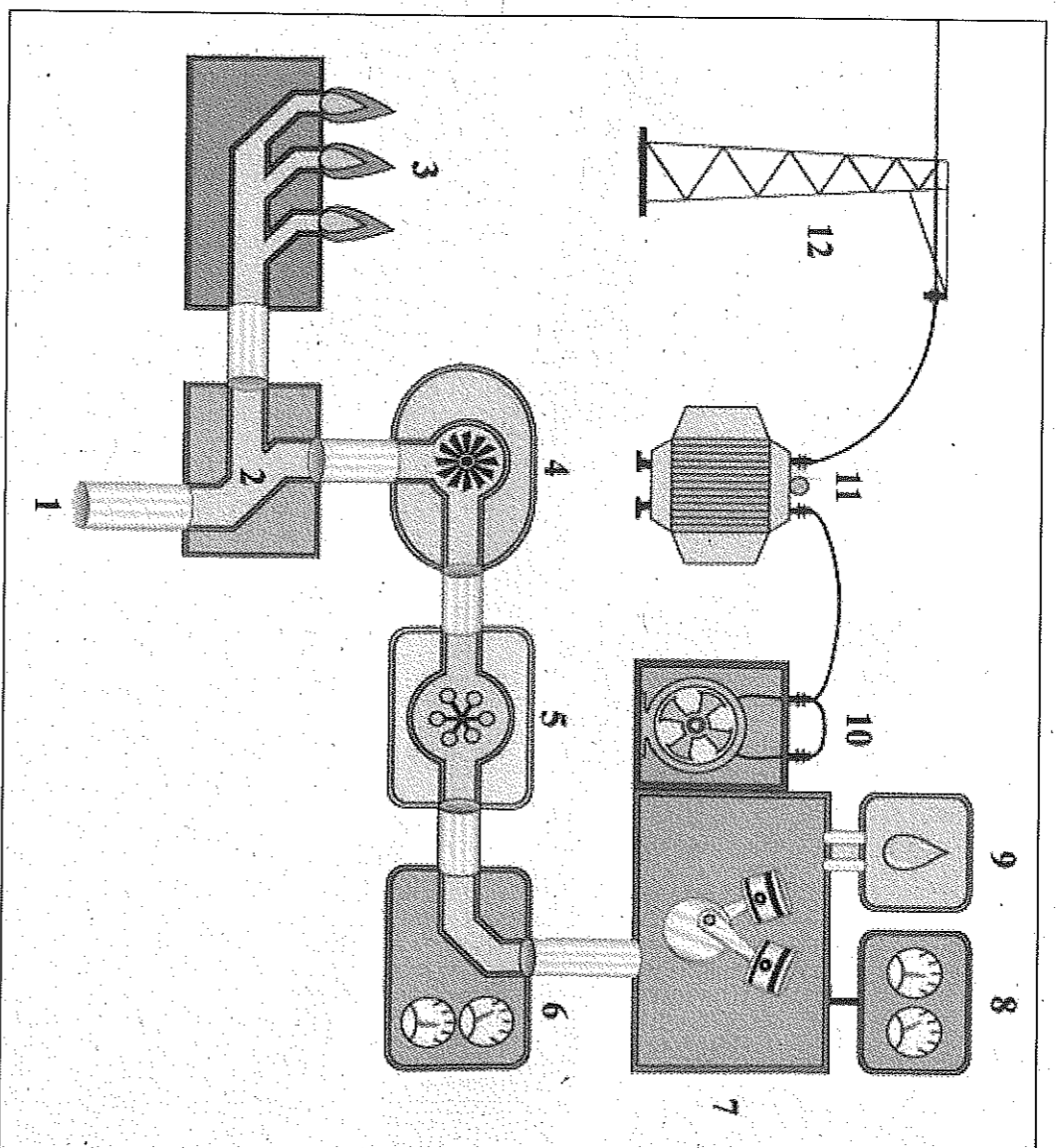
Nel caso della discarica che si trova nel territorio di Gorla Maggiore in ogni lotto, prima del riempimento, sono state eseguite numerose opere per la messa in sicurezza: dapprima è stato consolidato il fondo della cava per dare stabilità agli strati che, in un secondo tempo, verranno posti al di sopra; poi si è proceduto alla coibentazione, all'isolamento del terreno sottostante la discarica; questa si compone di ben sette livelli: partendo dal basso, il primo livello che si incontra è formato da un metro di argilla compattata su tre strati; viene messo un primo strato di circa trenta centimetri, lo si compatta e successivamente viene messo un secondo ed un terzo strato seguendo lo stesso procedimento; l'argilla è conosciuta, fin dall'antichità, per le sue proprietà di impermeabilità, trattata in questo modo garantisce che una goccia d'acqua impieghi vent'anni per attraversarla ed una volta assorbita aumenta il

potere isolante dell'argilla. Sopra questo piano è stato posto un telo di polietilene impermeabile;

successivamente uno strato di ghiaia in cui sono posti dei tubi di ispezione, di piccolo diametro e fessurati, che permettono di controllare il livello raggiunto dal percolato, il liquame prodotto dalla decomposizione dei rifiuti che si miscela all'acqua piovana; il quarto livello è composto di pannelli di bentonite, un materiale appartenente alla famiglia delle argille, sopra il quale è stato messo un telo, definito il primo telo; in seguito un altro strato di ghiaia e sabbia con all'interno dei grandi tubi fessurati, con una serie di fori che permettono la raccolta del percolato, ed infine uno strato di terra sopra il quale vengono messi i rifiuti.

Ci sono poi delle pompe, sempre in funzione, che estraggono il percolato dai tubi di raccolta.

In ogni lotto della discarica il conferimento dei rifiuti avviene seguendo questo procedimento: si alternano stati di rifiuti, di circa due metri, a strati di terra, di circa trenta centimetri.



## Legenda

- |  |                                |
|--|--------------------------------|
| 1) arrivo biogas                                 | 6) sala controllo essiccamento |
| 2) valvola distributrice, alle torce e ai motori | 7) motori                      |
| 3) torce   | 8) sala controllo motori       |
| 4) turbospiratore                                | 9) carico e scarico olio       |
| 5) frigorifero essiccatore                       | 10) dinamo                     |
|  | 11) trasformatore              |
|  | 12) cabina Enel                |

La copertura finale di ogni lotto viene fatta con uno strato di argilla, ghiaia ed terra di coltura.

quest'ultima è alta un metro e mezzo circa, sopra la quale avverrà la piantumazione; inoltre vengono subito messi i tubi per l'estrazione del biogas.

# ... e la produzione di energia elettrica con il biogas

Grazie a dei tubi fessurati, che entrano nella discarica per circa trenta metri, lasciando fuori dal terreno una sezione di tubo (testa), si raccoglie il biogas prodotto all'interno della discarica per effetto della decomposizione dei rifiuti.

L'aria all'interno di questi tubi viene aspirata mediante delle pompe; ogni venti metri quadri c'è un pozzo di aspirazione, e tutti i pozzi confluiscono in un collettore (1), nella figura, per lo smaltimento del biogas. Fino a poco tempo fa tutto il biogas finiva nelle torce (3), dove, ad una temperatura di circa mille gradi, veniva interamente bruciato; oggi, invece, è stato creato un impianto per la produzione di energia alternativa. Nel collettore principale (1), dove viene

raccolto tutto il biogas aspirato, è stata posta una valvola distributrice (2) con due uscite: una va verso le torce, l'altra verso un turbospiratore (4)

che invia i gas verso quattro motori (7), la cui potenza è di 2.000 kilowatt. Nei motori il biogas brucia a 10.000 gradi producendo energia elettrica, una temperatura così elevata riduce l'impatto ambientale dei gas risultanti dalla combustione, che vengono anche depurati con dei filtri di carbone attivo; mediante un collegamento con una dinamo (10) e successivamente un trasformatore (11) questa energia viene immessa nella rete ENEL (12). Se i motori, a causa di un guasto, dovessero fermarsi, il biogas verrebbe automaticamente inviato alle torce. L'energia prodotta da



questo impianto è pari a 18.000 kilowatt all'anno, che corrisponde alla corrente elettrica consumata in un anno dall'intero paese di Gorla Maggiore. Tutto ciò è stato possibile grazie ad una convenzione stipulata con l'ENEL dall'amministrazione comunale della durata di otto anni e rinnovabile per altri otto anni. Oltre all'impianto per la produzione di energia alternativa è stato anche predisposto un impianto di deodorizzazione, dove i rifiuti, per mezzo di motori, vengono triturati e, successivamente, cosparsi con un enzima che modifica il processo di decomposizione riducendo la percentuale dei gas maleodoranti presenti nel biogas.

Lusinghiero risultato al Concorso di Cascina per il Corpo Musicale S. Cecilia

# In Toscana la Banda si fa onore

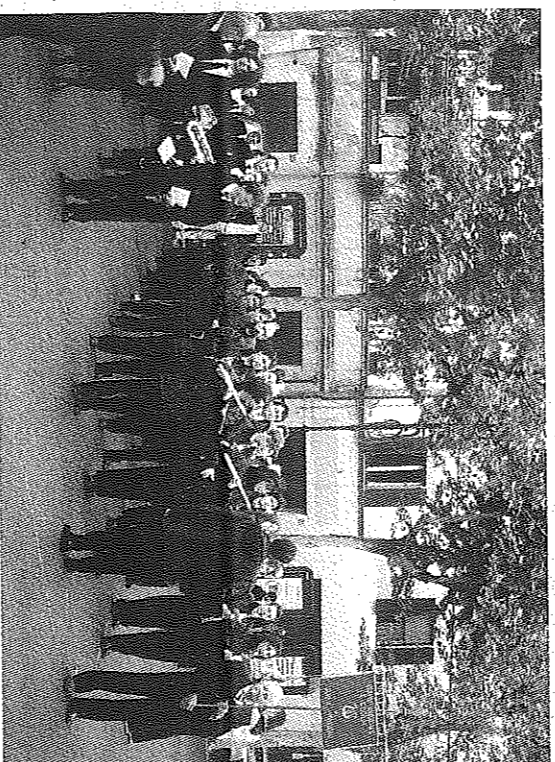
Il giorno 6 maggio scorso a Cascina (Pisa) si è tenuto il Concorso Bandistico Nazionale al quale il nostro sodalizio è stato invitato a partecipare. Si tratta di un concorso molto conosciuto a livello nazionale e giunto alla sua 8ª edizione. Il nostro Corpo Musicale è stato scelto assieme ad altri cinque complessi tra una rosa di iscritti di ben 18 bande, in base al curriculum presentato ed ai pezzi scelti. È stato per noi il momento culminante di uno studio iniziato lo scorso mese di settembre alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva, prima occasione per una verifica dei progressi effettuati nel nostro percorso di perfezionamento.

Il consiglio del Corpo Musicale ha deciso di effettuare un'uscita di due giorni con partenza il sabato 5 maggio e ritorno la mattina della domenica 6 al termine del concorso, cogliendo l'occasione del concorso per effettuare la gita sociale con meta la splendida Pisa. La città di Cascina si trova infatti ad una ventina di chilometri dal capoluogo.

Siamo partiti da Gorla sabato mattina verso le ore 8 sotto un'insistente pioggerella che, strada facendo, si è tramutata, dopo il passo della Cisa, in una giornata ventosa, ma dal clima variabile-soleggiato. Siamo arrivati a Pisa verso le ore 13 e l'intero pomeriggio è stato dedicato alla visita della città con la splendida Piazza dei Miracoli. Inutile dire che le foto si sono sprecate al cospetto della celeberrima Torre Pendente, del Duomo, del Battistero con la salita all'interno della cupola e del Cimitero Monumentale. Non è mancata la visita al centro storico con la piazza dei Cavalieri, l'Università Normale e la Torre del Conte Ugolino.



Un momento del concerto



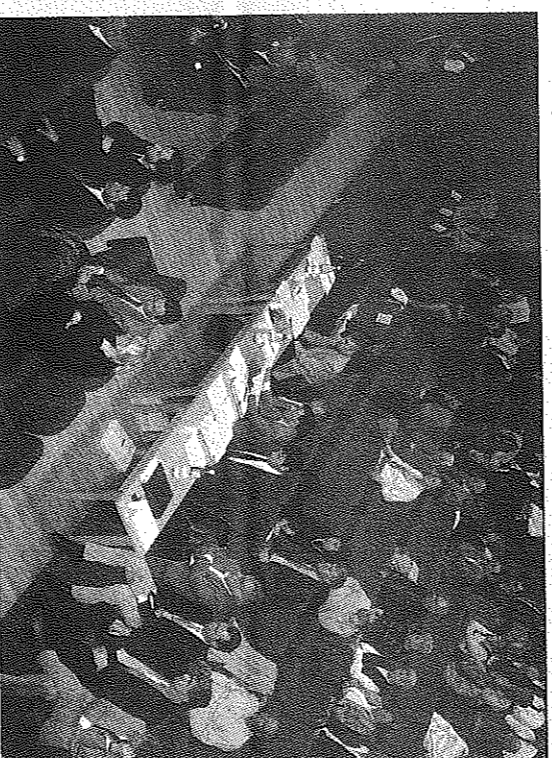
La sfilata nella Piazza di Cascina

Verso le 18, con il tempo che cominciava a guastarsi, siamo tornati sul pullman per raggiungere Lido di Carnaiore dove abbiamo pernottato.

La mattina della domenica abbiamo raggiunto Cascina per la sfilata che purtroppo è stata guastata dalla pioggia. Infatti, dopo che tutte le bande partecipanti hanno raggiunto la piazza centrale di Cascina marciando e suonando, la pioggia ha decisamente rotto gli indugi e non è rimasto null'altro

da fare che ripararsi sotto provvidenziali portici per poter eseguire qualche altra marcia.

Abbiamo quindi pranzato a Pisa e alle ore 15, presso il Teatro Politeama di Cascina è iniziato il concorso vero e proprio. Per sorteggio siamo stati chiamati ad esibirci per terzi, presentando un programma che si imperniava sul pezzo d'obbligo "Pegaso" al quale abbiamo abbinato "Gorla Maggiore Celebration" e "Singapore Suite". L'esecuzione, nel suo



La giuria

complesso, ha evidenziato il buon assieme raggiunto, anche se qualche piccolissima incertezza ha contraddistinto la nostra prima partecipazione ad un concorso.

Dopo lunghissima attesa, verso le 19.30, al termine dell'esibizione di tutti i complessi, c'è stata la proclamazione dei risultati. Al primo posto si è classificato il Corpo bandistico "Città di Monte Urano" (Ascoli Piceno) con 2032 punti, al secondo la

raggiunto un ottimo risultato. I complessi che ci hanno preceduto, infatti, hanno al loro attivo diverse partecipazioni a concorsi a livello nazionale ed un organico sicuramente più completo. Questo sarà uno stimolo ulteriore al fine di raggiungere nuovi e sempre migliori risultati. La giornata campale è quindi terminata con il ritorno a Gorla raggiunta a tarda notte.

Luigi Anzini

## Esami superati per gli allievi della Scuola Civica di Riati

Lunedì 14 Maggio u.s. si sono svolti, presso la sede della Scuola Civica di Musica "Nuova Armonia Musicale", i primi esami per gli allievi.

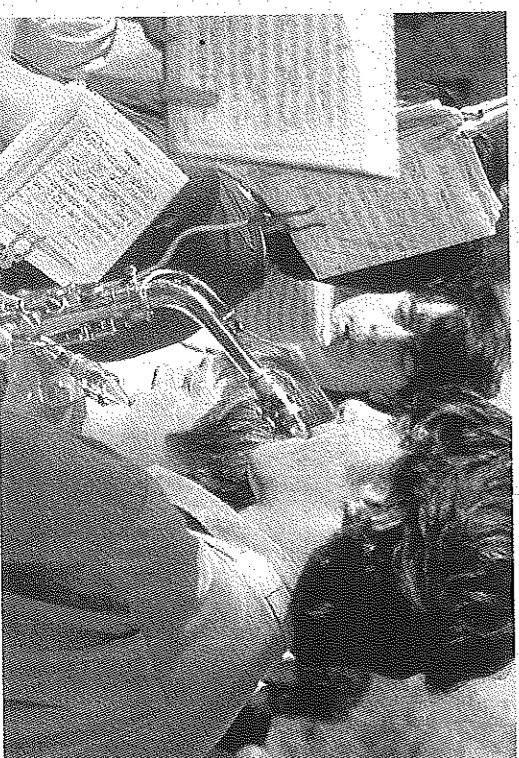
La Scuola Civica è diventata sede d'esame del prestigioso Trinity College di Londra, istituzione riconosciuta a livello internazionale, che rilascia titoli di studio aventi valore all'estero. Questo è stato ottenuto dopo la visita che un autorevole membro del

College ha svolto presso la nostra Scuola, verificando serietà di conduzione e di programmi, non disgiunta dalla sua univocità e tipicità come scuola per soli fiati. I candidati esaminati sono stati 12, facenti parte delle classi di clarinetto, flauto, tromba, trombone e percussioni. Un solo allievo è stato promosso con riserva per un problema di programma d'esame, mentre tutti gli altri

sono stati promossi con risultati estremamente lusinghieri.

Il compiacimento per il livello raggiunto, espresso dal Commissario inviato dal Trinity a Gorla, ha suggerito questo primo momento di verifica. Nel prossimo anno saranno previste ulteriori sessioni di esame per coloro che, frequentanti della Scuola Civica o no, vorranno usufruire di questa possibilità.

Musicians

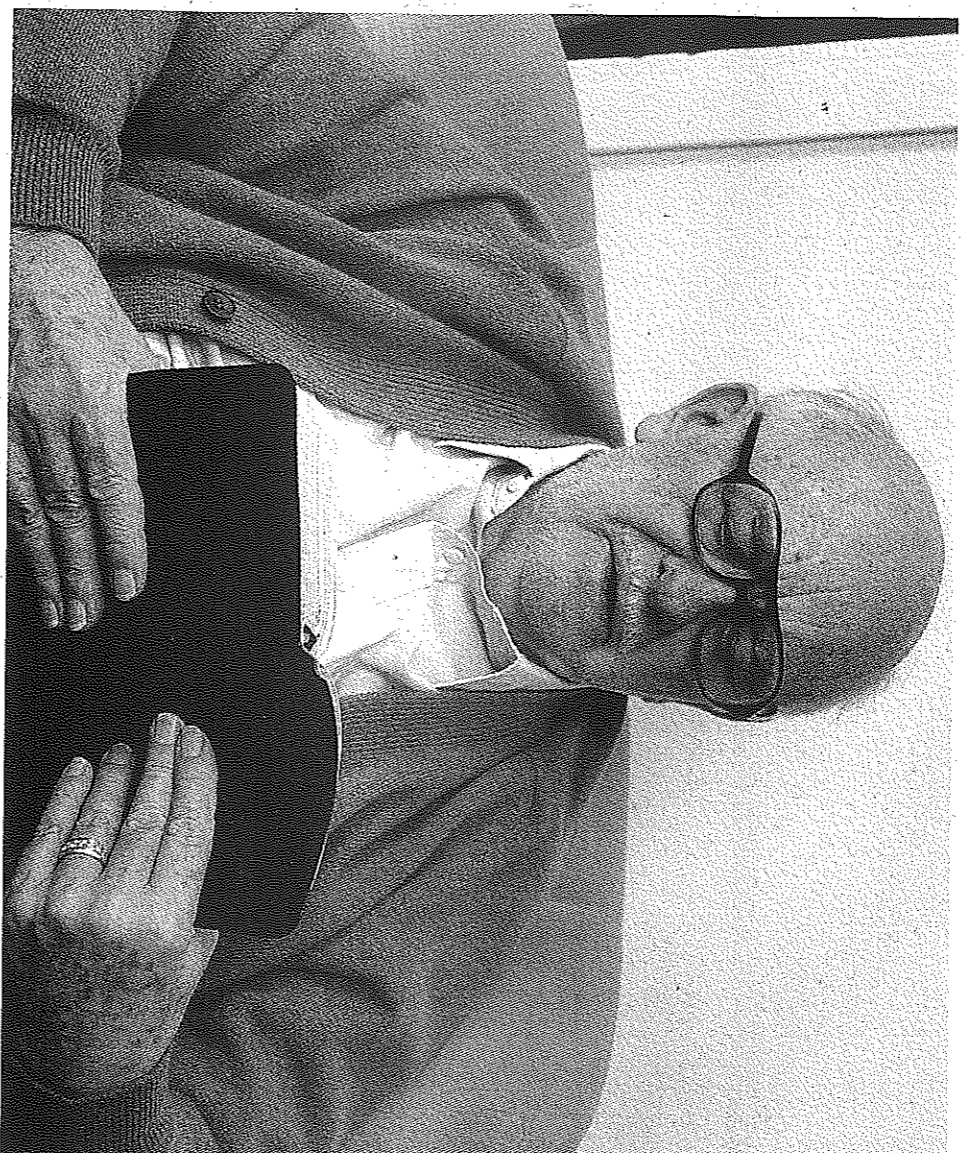


Una proposta per "costruirsi in casa" un'iniziativa molto importante

# Università della Terza Età a Gorla?

## È se facessimo da soli e la organizzassimo nel nostro paese?

**N**el numero precedente del Periodico abbiamo parlato dell'Università della Terza Età che è nata a Fagnano Olona, ma molti sono rimasti tiepidi nei confronti di un'iniziativa che, tutto sommato, ci è estranea ed è scomoda. Se facessimo da soli avremmo le lezioni a due passi da casa, niente disagi e niente viaggi per raggiungere la sede, meno tempo da perdere e soprattutto saremmo noi a decidere il programma, gli orari, ecc.. Abbiamo tutto per fare da soli. Innanzi tutto l'appoggio dell'Amministrazione Comunale, la spinta convinta ed entusiasta del Sindaco e dell'Assessore alla Pubblica Istruzione. Abbiamo i locali e le attrezzature. Poi abbiamo la possibilità di ottenere il sostegno organizzativo di un'istituzione sul territorio.



### L'esperienza de "Il Melo" di Gallarate

Abbiamo anche la promessa di un sostegno tecnico da parte de **Il Melo** di Gallarate, una cooperativa che opera da decenni nel campo della terza età. Il Melo è un'organizzazione veramente grandiosa con circa 600 iscritti, un centinaio di docenti che collaborano quasi sempre ed una miriade di iniziative che vanno dalle **lezioni** di medicina (con particolare attenzione alla medicina della terza età), psicologia, storia, letteratura, arte, musica, cinema, religione, ecc., ai **laboratori** di informatica, lingue straniere (inglese, francese, spagnolo), disegno, pittura, incisione, teatro, canto, fotografia, ginnastica, cucina, ecc. Quindi non solo lezioni teoriche, ma anche attività pratiche. Poi attorno a questo fervente dinamismo fioriscono anche iniziative di pura socialità e svago, quali gite, escursioni, visite a mostre, partecipazione a manifestazioni varie, feste in sede, cene, ecc.

### Che cosa ci manca?

Certo a Gorla non si pretende di fare tanto, almeno all'inizio. Se mi sono dilungato a descrivere l'attività de **Il Melo** è solo per fare capire le

potenzialità di cui noi potremmo disporre, se ottenessimo, come potremmo ottenere, l'aiuto di questa esperta organizzazione. Poi, ricevuta la spinta iniziale, con l'entusiasmo e la partecipazione di molti, chissà, potremo imparare a camminare con le nostre gambe. Che cosa ci manca allora per iniziare? C'è

l'incognita della partecipazione delle persone della Terza Età. Ognuno può capire che la cosa può avere un seguito solo se ci sarà una partecipazione accettabile e che non si può

mettere in piedi un'organizzazione così impegnativa per un pugno di volontari.

### Butto giù qualche idea per il programma

Proviamo ad abbozzare una proposta di programma a grandi linee, che non assolutamente qualcosa di già definito, ma vuole essere un modo per dare un'idea di quello che si può fare. Dunque butto lì qualche idea per gli argomenti che si possono

affrontare e le attività che si possono organizzare:

- Europa: la storia della Comunità Europea, le istituzioni, la carta dei diritti, l'Euro, le lingue e le religioni dell'Europa, ecc.
- Le religioni nel mondo con particolare riguardo all'Islam
- Medicina: le patologie della Terza Età e la prevenzione, l'alimentazione e lo stile di vita
- Musica e arte: capire la musica e capire l'opera d'arte
- Psicologia: i nonni imparano a conoscere i giovani...
- Letteratura: lettura delle grandi opere di romanzieri e dei grandi poeti italiani ed europei
- Laboratori pratici per apprendere gli elementi essenziali delle principali lingue europee (inglese, francese, spagnolo, tedesco) o di una in particolare
- Laboratori pratici per capire il computer, per imparare ad usare i principali programmi (Word, Excel) e per imparare a navigare in Internet e a usare la posta elettronica
- Laboratori di fotografia, disegno, pittura, giardinaggio, bonsai, tratoro, origami, pasta di sale, ricamo, ecc.
- Laboratorio di educazione fisica.

### Coraggio, iniziamo!

Ma quanto verrà a costare tutto ciò? Una spesa modesta puramente simbolica, prima di tutto perché molti docenti offrono la loro collaborazione a titolo gratuito; poi (possiamo dirlo?) avremo l'aiuto dell'Amministrazione Comunale che ha, tra i suoi compiti, quello di offrire dei servizi alla Terza età... Tutte queste cose solo per i cosiddetti anziani? La partecipazione è aperta a tutti: giovani, lavoratori, casalinghe. L'unico limite potrebbe essere l'orario. È impraticabile ed inevitabile programmare le attività prevalentemente nel pomeriggio dei giorni feriali. Coraggio dunque, diamo un segnale di adesione. Quando riceveremo a casa un programma con delle proposte più concrete, diamo un segnale di accettazione, compiliamo l'eventuale questionario allegato e consegniamolo con sollecitudine in comune o in biblioteca. Solo così, chi è preposto all'iniziativa potrà compiere i necessari atti per passare dalle idee ai fatti e solo così saremo pronti a novembre per incominciare...

Andrea Cicognani

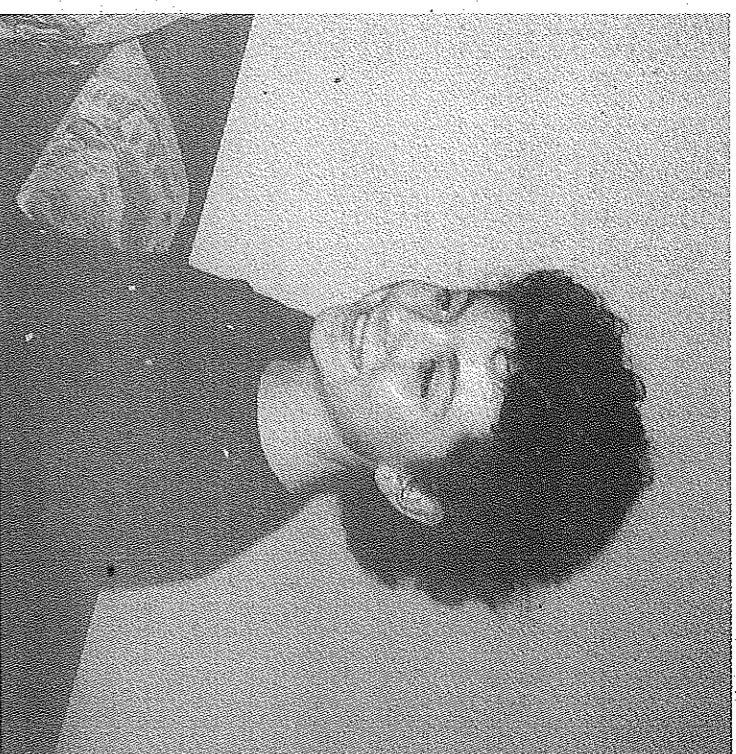


# Elena Redini vincitrice di un concorso di Composizione Italiana

La nostra Scuola Media ha fatto centro un'altra volta: dopo il Premio nazionale assegnato alla nostra alunna Michela Ferro per la "Lettera a Gesù Bambino", è ora la volta di Elena Redini, alunna della 2ª media A, che si è classificata tra i vincitori del XXXVIII Concorso di Composizione Italiana riservato agli alunni delle scuole lombarde, organizzato dalla Fondazione Gennari di Caslino d'Erba (Como).

Il premio le è stato assegnato da una Giuria

presieduta dal prof. Raffaele Crovi e composta da: Pier Luigi Aniotta, Maria Adelaide Gennari, Giuseppe Grampa, Giancarla Mursia per una composizione dal titolo: "Essere sportivi non vuol dire combattere gli avversari, ma ogni volta superare se stesso". Particolarmente contenta per questo riconoscimento è stata l'insegnante di Lettere della classe, Prof. Luciana Torre, che riconosce ad Elena delle spiccate doti espressive, oltre ad una notevole sensibilità. Ecco il testo premiato.



## “Essere sportivi non vuol dire combattere gli avversari, ma ogni volta superare sé stesso”

Io non sono una grande sportiva, ma mi piacciono molto gli sport calmi e tranquilli. Ammiro tantissimo i sub: nella calma e serena placida dell'acqua osservano curiosi le specie che abitano in questi ambienti. Infatti io sono una ragazza molto curiosa e scoprire tante cose e provare sensazioni nuove sono la mia meta. Invece pratico uno sport che di tranquillo non ha niente: la pallavolo. La pallavolo è uno sport di

squadra e quindi durante gli allenamenti o le partite regna divertimento e complicità. Due anni fa invece praticavo da diverso tempo uno sport molto armonico e delicato: ginnastica ritmica. La ginnastica ritmica è quella "danza" che usa come attrezzi la palla, le clavette, la fune, il cerchio ed il nastro. Secondo me questo sport è una miscela di danza e ritmo: mi piaceva molto e mi sentivo realizzata e felice; in più ogni volta sentivo dentro di me

crescere tanta felicità. Ora, per esempio, oltre a fare pallavolo faccio anche nuoto: è uno sport che mi piace, perché in acqua ci si sente calmi e tranquilli. Io in acqua mi sento come una farfalla, oppure come un pesce colorato con una lunga coda semitrasparente. O ancora mi paragono ad un delfino, che con la sua grazia e simpatia, si tuffa in acqua con dinamismo e bellezza. Così quando immagino di essere uno di questi animali (veri o mitologici, come sirene)

il mio corpo si trasforma in un mezzo usato per scoprire i fondali della piscina o per intravedere attraverso l'acqua le altre persone che nuotano. È quindi più che naturale che mi piace giocare con la fantasia superando ogni volta qualcosa di nuovo, di inaspettato, di inatteso. Secondo me quindi, non è sempre facendo sport che si supera sé stessi. Ogni giorno, se vogliamo, ne siamo capaci. Superiamo tutte le nostre paure, conosciamo nuovi sentimenti ed

emozioni, ed esploriamo quella fitta boscaglia, o quel tortuoso sentiero che è la vita. Lo sport è un pretesto, una scusa, per tirare fuori ciò che si ha dentro e tirare dentro ciò che c'è fuori; come in una partita di pallavolo, che si tira fuori la rabbia, mentre in noi ogni istante diventa prezioso e lo teniamo dentro. Secondo me è così che si supera sé stessi, diventando dei campioni non solo nello sport, ma anche nella vita.

Elena Redini

## Il progetto accoglienza in Prima Elementare

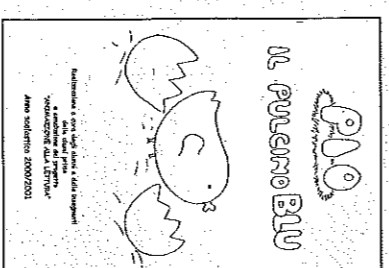
Ogni anno, nel mese di settembre, la scuola elementare apre i battenti ai nuovi arrivati: gli alunni di prima elementare. L'inserimento dei piccoli non è lasciato al caso o all'improvvisazione, ma è curato con particolare attenzione fin dai mesi precedenti dalle insegnanti della scuola elementare e materna che collaborano in modo da facilitare da un punto di vista socio-psico-affettivo il "passaggio" dalla scuola dell'infanzia (o dalla famiglia per chi non avesse frequentato quest'ultima) alla scuola elementare. Il "passaggio" è sempre un momento delicato, per questo motivo il "Progetto

accoglienza" si propone di prevenire eventuali situazioni di disagio e di dare ascolto al bisogno di identità, di relazione, di affetto e di orientamento che vengono vissuti da un bambino che si accinge ad entrare per la prima volta nella scuola elementare. Il progetto focalizza soprattutto il bisogno di identità dell'alunno, cercando di favorire il suo sviluppo in modo graduale, facendo sì che non vengano effettuati tagli netti con il suo passato e che le esperienze pregresse siano considerate risorse da cui partire per impostare il nuovo lavoro. Il progetto coinvolge le

insegnanti della scuola dell'infanzia ed elementare che si incontrano per programmare momenti di collaborazione e di attività tra gli alunni di 5ª elementare e quelli dell'ultimo anno della scuola materna. Tra i protagonisti principali troviamo gli alunni che vivono l'accoglienza in prima persona. Anche i genitori vengono coinvolti: sono chiamati a collaborare con gli insegnanti per riflettere sulle rispettive conoscenze ed aspettative allo scopo di trovare strade comuni da seguire e percorrere. Quindi, un grazie di cuore a tutte le persone che in un modo o nell'altro hanno contribuito, contribuiscono e contribuiranno alla buona riuscita del progetto. Le insegnanti di quinta elementare

## Progetto "Animazione alla Lettura"

Da qualche anno nelle nostre classi proponiamo, tra le diverse attività, un laboratorio di "Animazione alla lettura", come attività interdisciplinare che si svolge nell'intero anno scolastico e sviluppa un particolare aspetto del progetto nei due quadrimetri. Obiettivo primario e trasversale del progetto è fare scoprire agli alunni il piacere della lettura, piacere che non sempre nasce spontaneo, ma si può coltivare. Il raggiungimento di tale obiettivo parte dalla motivazione al leggere, per questo la proposta del testo e le attività ad esso inerenti devono essere appassionanti e divertenti per consentire la comprensione del libro e quindi un'adeguata riflessione su di esso. Tale laboratorio è stato proposto anche quest'anno ai nostri alunni di prima elementare, cogliendo l'occasione della storia "Pio il pulcino blu" presentata dal libro di testo adottato. Il racconto ha offerto alle insegnanti l'opportunità di coinvolgere i piccoli alunni, fin dai primi giorni, in un'attività piacevole e rilassante e far leva su questo clima positivo per affrontare insieme le diverse difficoltà della nuova esperienza scolastica. Puntata dopo puntata, il pulcino Pio è diventato il beniamino di tutti i bambini, che hanno vissuto con curiosità, apprensione, gioia e paura tutte le sue avventure, tanto che, terminata la lettura, hanno dichiarato di sentirne la mancanza; questo anche perché il momento dell'ascolto, a classi unite, ha rappresentato un piacevole modo per stare in contatto tra



di loro e nello stesso tempo con l'insegnante. La proposta di rappresentare la storia del pulcino Pio in un piccolo spettacolo teatrale è stata accolta dagli alunni con entusiasmo: ognuno di loro ha una parte nella sceneggiatura e tutti insieme lavorano per la realizzazione. Un laboratorio di questo tipo va al di là della didattica e coinvolge gli aspetti educativi della programmazione: partecipazione alle attività, senso di responsabilità e impegno, sviluppo dell'autonomia nel lavoro e nelle scelte critiche. È stato inoltre realizzato un vero e proprio libro, con il testo integrale della storia e le illustrazioni realizzate dai bambini stessi, proprio perché Pio possa continuare a stare con ciascuno di loro, ora che sanno leggere.

Sono stati prima di tutto i genitori ad accogliere con interesse e piacere la proposta del libro e ringraziano tutti coloro che si sono attivati per battere a computer il testo, preparare le fotocopie, preoccuparsi per la rilegatura.

Una copia del libro verrà data alla Biblioteca Comunale, quindi se vi è venuta voglia di conoscere le avventure del pulcino Pio, sapete dove rivolgervi. Calabresi, Cecconello, Colombo

## Dedicato ai ragazzi di 5ª elementare

Si è concluso il ciclo della scuola elementare per 45 ragazzini nati nel 1990. Quanta strada percorsa insieme, quante esperienze piacevoli e sottili comprensioni, di collaborazione. Tutte le esperienze forti mettono in evidenza molteplici sfaccettature. Allora, cos'è la cosa più importante? Naturalmente crescere "fuori" ma soprattutto "dentro"... e noi, siamo davvero cresciuti grandi e piccoli. Diciamoci grazie, formuliamo il consueto "in bocca al lupo" e... come si conviene una calorosa stretta di mano.

# Manifesto per l'infanzia

## Una firma per dire sì ai diritti dei più piccoli

**U**n pubblico davvero insolito e particolare ha affollato sabato 26 maggio la Sala Consiliare: i ragazzi della scuola media i quali non solo si sono comportati da veri cittadini, ma hanno dato un valido contributo alla vita del nostro paese. L'occasione è stata offerta dalla celebrazione della giornata dedicata alla difesa dei diritti dell'infanzia denominata "Manifesto per l'infanzia - una firma per dire sì ai diritti dei bambini, proposta dall'Unicef e finalizzata alla raccolta di firme per l'approvazione del manifesto "Yes for children".

Ma la scelta di convocare un Consiglio Comunale aperto rientra nei compiti istituzionali di un Sindaco "Difensore ideale dei bambini": il sindaco di Gorla Maggiore è stato investito lo scorso 26 febbraio 2000 di questa importantissima carica e da allora ha sempre cercato di dare voce e spazio ai problemi dell'infanzia locale e della scuola elementare, media e materna, la "piccola comunità dei bambini".

E l'occasione quest'anno era più che mai importante: le firme raccolte nella giornata del 26 maggio saranno infatti inviate, insieme a quelle raccolte in oltre 100 comuni italiani che hanno aderito all'iniziativa, alla Sessione Speciale dell'ONU che si terrà a New York il prossimo settembre. Lo scopo di questa Sessione Speciale sarà quella di verificare la situazione sulle promesse, sui programmi e sulle iniziative pianificate e messe in atto nel 1990, valutando quanto ancora resta da fare per garantire a tutti i bambini e ragazzi i loro diritti.

Nell'ambito della realtà gorlese il Consiglio Comunale è stato un importante momento di incontro e scambio tra i "grandi" e i ragazzi della scuola media che, in questa occasione, si sono fatti portavoce di tutti i

ragazzi di Gorla. In particolare durante il Consiglio è stato illustrato il risultato del lavoro svolto durante il laboratorio del tempo prolungato. Il lavoro è in sintonia e accordo con un progetto molto più ampio e complicato: il concorso nazionale per la progettazione del centro storico bandito dal comune. I ragazzi infatti, raccogliendo le richieste dei compagni mediante l'elaborazione di un questionario, hanno progettato due soluzioni che hanno incontrato l'approvazione dell'intera platea; soddisfatto si è dichiarato l'assessore all'urbanistica Moroni che ha promesso di tener conto in fase di realizzazione dei lavori di alcuni spunti interessanti. Il Consiglio Comunale si è concluso con un intervento dell'assessore ai Servizi Sociali Caprioli e con una frase molto commovente sul futuro dei nostri bambini, una riflessione sul fatto che il benessere di una civiltà dipende dal benessere dei suoi bambini.

## Una giornata per i diritti dei bambini... di tutti

**L**o scorso 26 maggio l'Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione ha voluto associarsi all'iniziativa promossa dall'Associazione Unicef "Yes for children", atta a raccogliere le firme da presentare nella prossima seduta dell'ONU, in programma per il mese di settembre 2001, a sostegno dei diritti e dell'uguaglianza di tutti i bambini; organizzando alcuni momenti di animazione e festa sia nel pomeriggio sia nella sera di sabato. La giornata, per coloro che hanno partecipato, è stata piacevole, i bambini, i ragazzi e i loro genitori si sono divertiti; hanno potuto godere, infatti, di un pomeriggio tranquillo nella nostra bella e invidiata piazza, sperimentando le loro abilità nel costruire fiori di carta e far volare gli aquiloni, nel trasformarsi con l'ausilio di colori in animali e personaggi dei cartoni animati. La giornata si è conclusa con un interessante serata nella quale si è rappresentato uno spettacolo offerto dai bambini delle classi seconde della scuola elementare, che in modo simpatico hanno dimostrato abilità e bravura interpretando i diritti dei bambini, seguito dal battesimo della "Young band", formazione nata dagli studenti under 18 della scuola civica musicale, che ha eseguito un concerto formato da sette brani, ognuno dedicato ad un animale dello zoo. La loro esecuzione è stata una piacevole sorpresa per tutti; nonostante i pochi mesi di prove, hanno interpretato i brani con professionalità dimostrando la loro serietà e capacità. Un grazie, quindi, a tutti per la collaborazione, certo è che ci si aspettava una maggiore partecipazione, anche in considerazione del personale invito inoltrato a tutti i genitori delle scuole di Gorla Maggiore dal Sindaco e dall'Assessore, pazienza sarà per il prossimo anno.

L'assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione  
Maria Rita Colombo

# Come abbellir Presentazione del lavoro svolto dai ragazzi delle Medie

Abbiamo iniziato questo lavoro grazie alla proposta del comune di far collaborare anche noi ragazzi al progetto di ristrutturazione e abbellimento della piazza.

Come prima cosa abbiamo formulato un questionario con delle proposte e delle iniziative per la nuova piazza con il risultato che i ragazzi vorrebbero rendere la piazza semipeditonale chiusa parzialmente al traffico, eliminando la maggior parte dei parcheggi, per abbellire l'isola pedonale, che dovrebbe essere posta sul lato della chiesa, vorrebbero inserire una grande fontana con delle aiuole fiorite.

Successivamente si è passati alla realizzazione dei due progetti da parte delle due classi terze della scuola media, per ogni classe ha vinto un solo progetto, rispettivamente quello di Andrea Macchi e quello di Stefania Ghidetti.

Il progetto di Andrea Macchi poneva l'isola pedonale sul lato della chiesa contrariamente al risultato dei questionari, per risolvere questo inconveniente si è deciso di portare a termine entrambi i progetti, visto che quello di Stefania metterebbe giustamente l'isola pedonale sul lato del municipio.

## Relazione 1

**B**asandoci sui risultati ottenuti dal questionario inerente alla sistemazione della piazza, abbiamo deciso di modificarla seguendo le indicazioni degli alunni che hanno partecipato al questionario.

Come prima iniziativa abbiamo stabilito di ampliare lo spazio verde davanti al municipio, con una grande aiuola, eliminando quella già esistente.

Nel nostro progetto la viabilità non è stata modificata totalmente, ma il passaggio a lato della chiesa è diventato a doppio senso. Abbiamo ritenuto opportuno perciò aggiungere uno spartitraffico, con all'interno dei fiori decorativi, per permettere alle automobili di proseguire per la valle o in via Roma, oppure scegliere di andare in via Battisti o in via Cavour.

Lo spartitraffico sarà collocato al termine del caseggiato che si trova sul lato sinistro della piazza, di fianco a questo spartitraffico saranno creati due nuovi stop per poter dare la precedenza nella circolazione a chi sale dalla valle e a chi arriva da via Battisti.

Per permettere ai pedoni di circolare in modo sicuro, abbiamo aggiunto delle strisce pedonali e per migliorare la viabilità e la circolazione ci è sembrato necessario smussare l'angolo del vecchio Bar Longoni. Per realizzare il nostro progetto è stato necessario eliminare diversi parcheggi già esistenti nell'attuale piazza, precisamente davanti al municipio e davanti al caseggiato nella parte alta in direzione est.

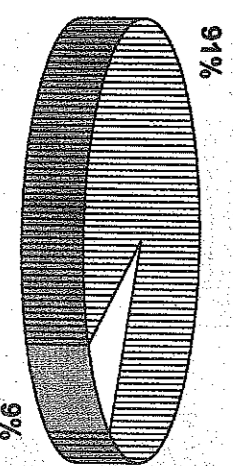
Rimarranno invece quelli dalla parte opposta, cioè davanti al bar "Enzo", di particolare interesse è l'aiuola che abbiamo progettato davanti al municipio.

## Inchiesta

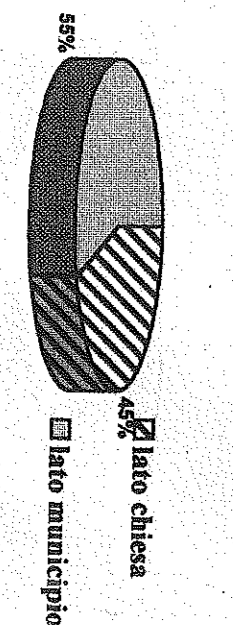
### tra

### i ragazzi

Qualora prevalesse l'ipotesi di allargare gli spazi pedonali, come dovrebbe essere la chiusura al traffico?

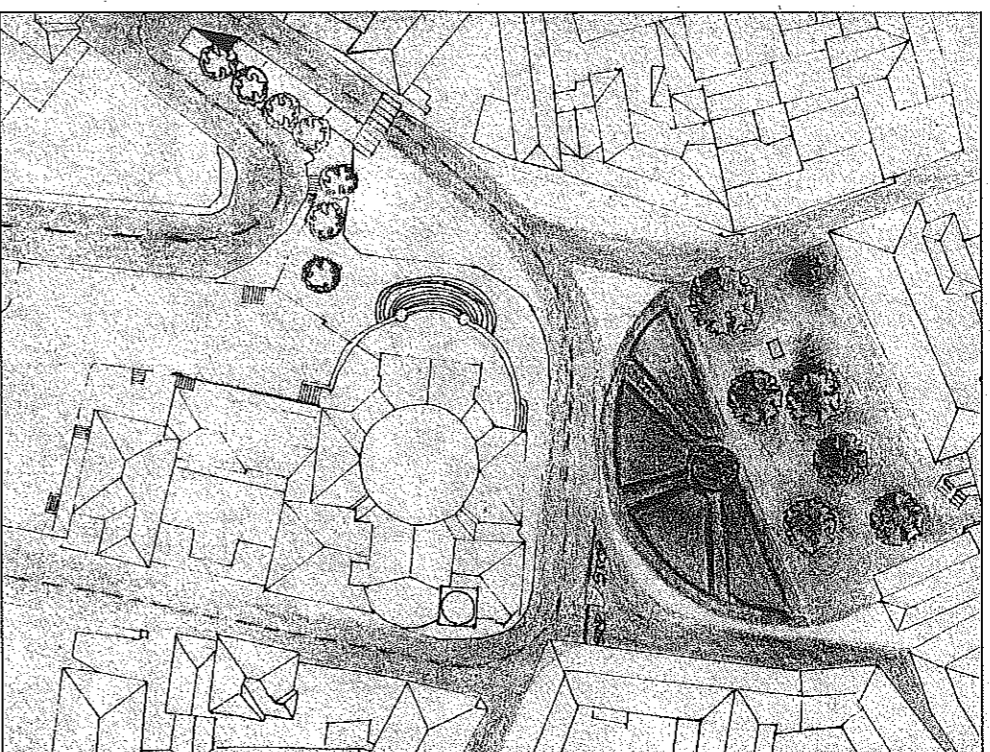
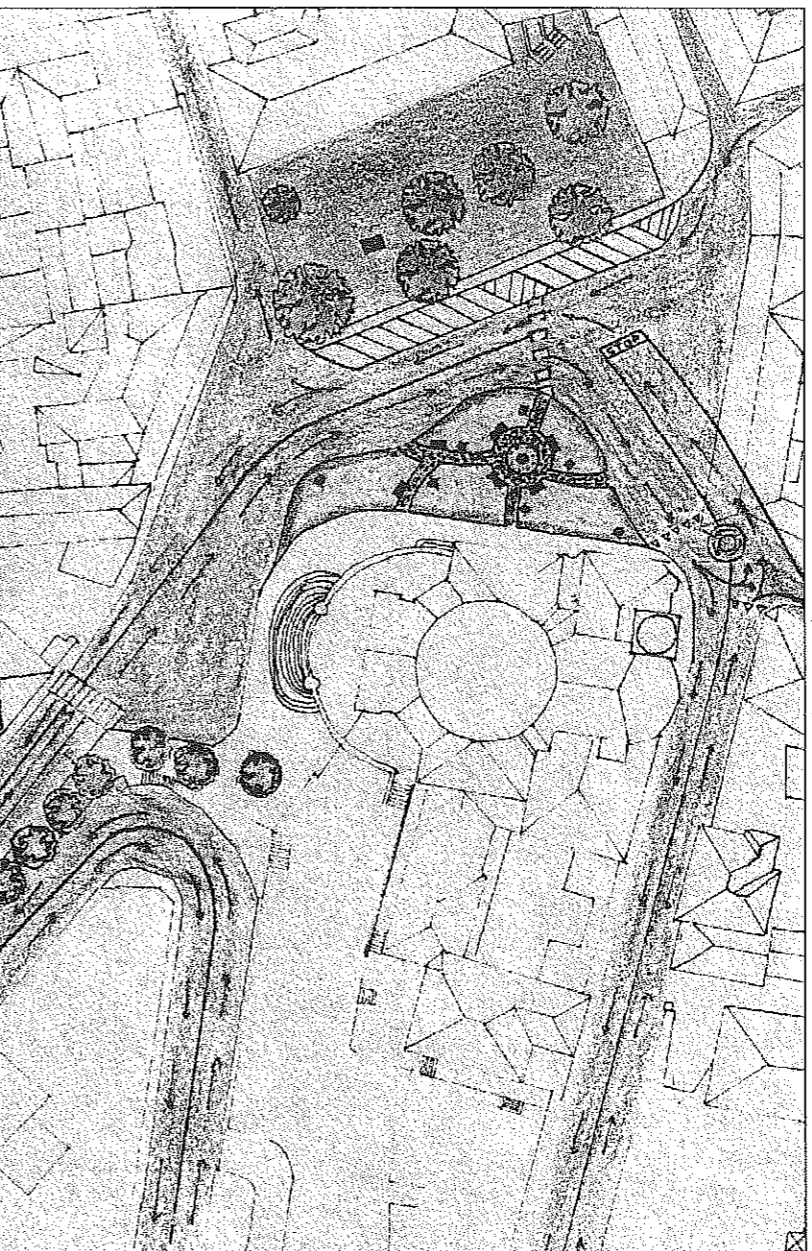


I nuovi spazi pedonali dovrebbero essere collocati sul lato della chiesa o sul lato del Municipio?





# e la nostra Piazza?



## Relazione 2

Essa sarà così strutturata: avrà la forma di un semicerchio e nella parte in direzione del municipio sarà posta una fontana.

Da quest'ultimo partiranno tre passaggi pedonali, divideranno l'aiuola in quattro settori, tra cui uno rappresentante lo stemma di Gorla Maggiore, realizzato attraverso sassi colorati; delle tre parti restanti, due saranno adibite a spazio per il divertimento dei bambini, l'ultima invece sarà ricoperta da un semplice prato.

In ogni settore saranno collocate quattro panchine, due per lato e tra queste saranno piazzati un cestino per rifiuti e un lampione. Anche intorno alla fontana saranno poste quattro panchine doppie (in corrispondenza di ogni settore).

All'interno della fontana saranno installate apposite luci.

**M**acchi, Albe, Landoni e Monza, preso atto dell'incarico di

progettazione della Piazza Martiri in Gorla Maggiore affidato loro dalla prof. Salvetti, presentano il seguente elaborato:

- Pianta generale  
Dopo una verifica storica e una presa visione di fatto, si è arrivati a definire la Piazza un centro di aggregazione, pertanto si è deciso di renderla semipedonale. Gli aspetti fondamentali sono l'eliminazione dell'aiuola posta al centro e la modifica della viabilità. In tal modo si limita la circolazione delle auto e di conseguenza si può realizzare una zona pedonale verso il lato della chiesa, migliorando la qualità di vita del cittadino. A questo scopo abbiamo deciso di dare all'isola pedonale una forma sinuosa, con un diverso raggio di curvatura, delimitata da un cordolo arricchito da un

cromatismo floreale.

Posizionata al centro di questo volume decorativo, abbiamo pensato di destinare un'area adibita ai giochi d'acqua per mezzo di una fontana, al centro della quale s'innalza il simbolo portante di Gorla, "Il gramagnòn."

Come sistema d'illuminazione abbiamo previsto di collocare dei lampioni di media altezza in diverse posizioni, in modo da ottenere una diffusione uniforme della luce su tutti gli spazi dell'isola pedonale.

Abbiamo inoltre previsto di disporre delle panchine lungo il vialetto che circonda la fontana e si dirama poi in altre tre direzioni. In tal modo si vuol suggerire l'idea di un continuo moto rotatorio che dal centro della fontana si estende a tutta l'isola pedonale, la quale verrà così ad essere in armonia con la circolarità della piazza, della cupola, dell'abside e del sagrato della Parrocchiale.

La nostra idea è quella di sottolineare l'antico significato della piazza, quale centro di ritrovo e di incontro della comunità dei cittadini, nonché luogo su cui si affacciano gli edifici più importanti (Chiesa e Palazzo Comunale); da ciò si deduce l'importanza di creare un'isola pedonale che faciliti l'incontro e la comunicazione tra i cittadini.

Il secondo aspetto che abbiamo preso in considerazione è quello relativo alla viabilità e alla sistemazione dei parcheggi. Al punto di convergenza tra via C. Battisti, via Cavour e la piazza, le auto potranno liberamente circolare e prendere qualunque direzione grazie alla realizzazione di una piccola rotonda.

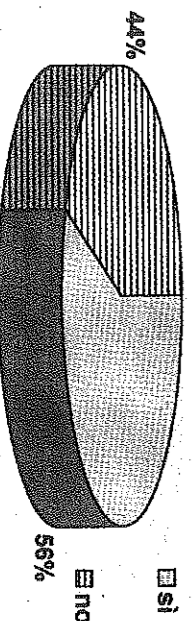
Tuttavia, le vetture che risalgono la valle, dopo essersi fermate allo stop già esistente davanti al sagrato della chiesa, potranno proseguire in via Roma o, costeggiando l'isola

pedonale, risalire la piazza e, servendosi della rotonda, dirigersi verso qualunque direzione.

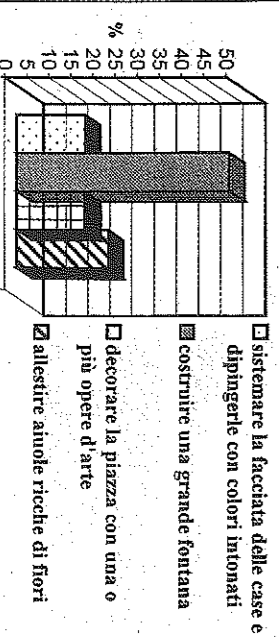
Venendo invece da via Dante, le auto potranno soltanto dirigersi in via Roma oppure in valle Olona. Per quanto riguarda i parcheggi, abbiamo pensato, in vista di una migliore viabilità, di eliminarne una buona parte; in particolare non vi saranno più gli spazi di fronte alla chiesa parrocchiale, quelli adiacenti al caseggiato che delimita la piazza nella parte superiore e quelli davanti all'edificio nella parte inferiore.

Al contrario rimarranno solo i parcheggi davanti al municipio. Si potrà eventualmente parcheggiare presso il Parco delle Rose situato in via Roma, presso il Parco della Meridiana o nella via che dovrà essere costruita ai fini di collegare la via Cavour con la via Dante.

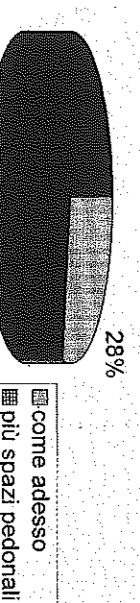
**Supponiamo che prevalga l'idea di una chiusura parziale. Secondo te, dovrebbero rimanere nella piazza spazi per il parcheggio delle auto?**



**Fra i seguenti interventi di abbellimento, segna quello che ritieni più importante per rendere la piazza più bella?**

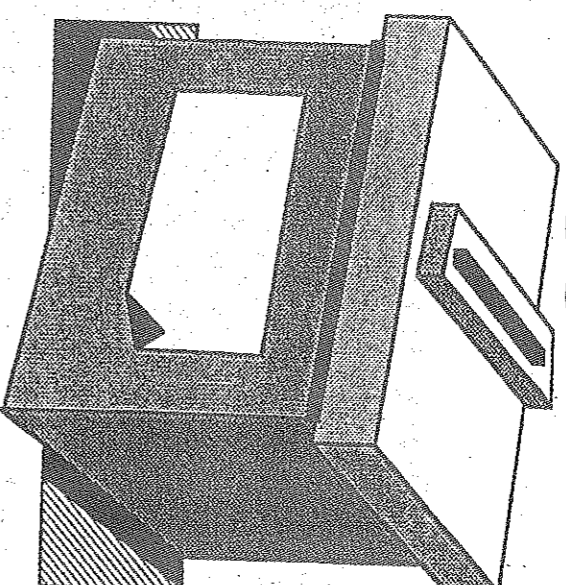


**La viabilità della piazza deve rimanere come adesso o ci devono essere più spazi pedonali chiusi alle automobili?**



# Elezioni politiche 13 maggio 2001

## Il voto a Gorla Maggiore



### Camera Uninomiale

	Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3	Sez. 4	Totale	%
Proserpio Angelo						
L'Ulivo per Rutelli	269	282	343	279	1.173	35,04
Oliva Giovanni						
Lista Di Pietro	51	60	49	62	222	6,63
Airaghi Marco						
La Casa della Libertà	527	455	497	474	1.953	58,33
Voti contestati e non assegnati					3.348	
Schede nulle	24	38	29	34	125	
Schede bianche	31	42	34	27	134	
Totale votanti	902	877	952	876	3.607	
Aventi diritto al voto					4.067	

### Senato

	Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3	Sez. 4	Totale	%
Partito Rifondazione Comunista	36	46	28	42	152	4,95
L'Ulivo per Rutelli	202	208	260	213	883	28,78
Legge per l'Autonomia Alleanza Lombardia	54	68	71	59	252	8,21
I Liberaldemocratici	3	1	1	1	6	0,20
La Casa della Libertà	401	322	329	348	1.400	45,63
Lista Marco Pannella Emma Bonino	19	11	22	22	74	2,41
Lista Di Pietro - L'Italia dei Valori	18	23	26	31	98	3,19
Partito Liberal Popolare	0	0	1	0	1	0,03
Partito Pensionati	6	7	11	1	25	0,81
Democrazia Europea	14	14	8	7	43	1,40
Fiamma Tricolore	6	5	3	6	20	0,65
Forza Nuova	1	0	1	2	4	0,13
Va' Pensiero - Padania Lombardia	15	31	36	28	110	3,59
Voti contestati e non assegnati					3.068	100
Schede nulle	14	22	26	27	79	
Schede bianche	19	31	22	24	96	
Totale votanti	808	789	845	801	3.243	
Aventi diritto al voto					3.662	

### Camera Proporzionale

	Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3	Sez. 4	Totale	%
Legg Nord Padania	146	160	189	175	670	19,68
Democrazia e Libertà con Rutelli	109	112	152	105	478	14,04
Comunisti Italiani	17	23	8	23	71	2,09
Forza Italia	322	261	278	266	1.127	33,10
Rifondazione Comunista	36	37	40	46	159	4,67
Alleanza Nazionale	60	49	34	54	197	5,79
CCD-CDU	17	17	17	5	56	1,64
Lista Di Pietro Italia dei Valori	31	30	46	37	144	4,23
Partito Pensionati-Partito Socialista Italiano	10	6	4	3	23	0,68
Per l'Abolizione dello Scorporo	0	0	0	0	0	0,00
Fiamma Tricolore	3	8	3	4	18	0,53
Democratici di Sinistra	55	59	65	64	243	7,14
Lista Marco Pannella Emma Bonino	29	19	28	26	102	3,00
Italia Unita dei Liberaldemocratici	0	1	1	1	3	0,09
Democrazia Europea	9	12	7	10	38	1,12
Il Girasole	13	13	17	10	53	1,56
Voti contestati e non assegnati					3.405	100
Schede Nulle	19	29	29	28	105	
Schede Bianche	20	33	28	16	97	
Totale votanti	902	877	952	876	3.607	
Aventi diritto al voto					4.067	

### Mostre dove

#### "La Scapigliatura Milanese"

Le tre arti scapigliate, musica, poesia e pittura hanno un notevole spazio nella mostra. Gavarate, Chiostro di Voltorre, fino al 30 luglio. Tel. 0332-743914

#### "Il Novecento a Como"

Si possono ammirare sete, broccati, twill e tulle prodotti nel XX secolo. Como, Fondazione Ratti a Villa Olmo, fino al 30 settembre. Tel. 031-233211

#### "Come e l'astrattismo"

Mostra sugli albori dell'astrattismo italiano che negli anni Trenta aveva come fulcro Como. Maccagno, Museo Civico Parisi Valle, fino al 30 settembre. Tel. 0332-561202

#### "L'arte della bicicletta"

Gradi artisti del Novecento che si sono espressi in uno degli oggetti simbolo del secolo. Sono inoltre esposte sia biciclette d'epoca che moderne. Varese, Villa Menafoglio Litta Panza, fino al 15 luglio. Tel. 0332-239669

#### "Viva Verdi!"

Un'imponente mostra dedicata al grande Giuseppe Verdi con disegni, litografie, dipinti e pubblicazioni. Parma, Palazzo Pigorini, fino al 29 luglio. Tel. 0521-218889